



**ENFORM – Ente Nazionale per la Formazione**

## **STATUTO**

(Assemblea Straordinaria dei Soci del 22/07/2020)

### **Art. 1 – DENOMINAZIONE**

È costituita l'Associazione Nazionale – Ente Nazionale per la Formazione, denominata anche, più brevemente, con la sigla "ENFORM".

L'Associazione Nazionale "ENFORM" è emanazione: della CONFEDERAZIONE NAZIONALE DEL TERZIARIO E DELLA PICCOLA IMPRESA, codice fiscale 97230770584, di seguito nominata brevemente CONFTERZIARIO, della ASSOCIAZIONE LAVORATORI ARTIGIANI E PICCOLE E MEDIE IMPRESE RIUNITI, codice fiscale 93008580297, di seguito nominata brevemente ALAR, della ASSOCIAZIONE ITALIANA CENTRI ELABORAZIONE DATI, codice fiscale 92102360283, di seguito nominata brevemente ASSOCED, della LIBERA ASSOCIAZIONE ITALIANA dei CONSULENTI TRIBUTARI e dei SERVIZI PROFESSIONALI, codice fiscale 90042550278, di seguito nominata brevemente LAIT.

### **Art. 2 – SEDE**

L'Associazione Nazionale "ENFORM" ha sede legale in Padova.

L'Assemblea dei soci può istituire uffici, sedi secondarie e/o periferiche in tutto il territorio nazionale e, per particolari esigenze, anche all'estero.

### **Art. 3 – SCOPO SOCIALE**

L'Associazione Ente di Formazione, non persegue scopi di lucro, ma intende aiutare i soci a curare e dare risalto al carattere professionale dell'attività dei rispettivi associati.

La crescita professionale, che deriva da preparazione e formazione, assicura l'aspetto liberale e competitivo dell'azienda sviluppato nell'ambito di direttive nazionali e comunitarie. Infatti, l'imprenditore, tramite la propria preparazione professionale e quella dei dipendenti, mantiene l'azienda competitiva nel mercato, senza degenerare nell'utilizzo di mezzi illeciti per consolidare o aumentare il livello acquisito.

Pertanto, con la prospettiva di un mercato che tenderà sempre più ad espellere chi trascura la propria preparazione professionale o quella dei dipendenti, l'Associazione si propone quanto segue:



1. l'organizzazione e lo sviluppo della formazione professionale per l'inserimento nel mondo del lavoro; per l'aggiornamento e il perfezionamento del personale; per la formazione specialistica del personale nei processi di riconversione professionale, organizzativa e tecnologica;
2. l'organizzazione e lo sviluppo della formazione per l'aggiornamento degli imprenditori; per la formazione specializzata nei processi di innovazione e di ricerca & sviluppo nell'azienda; per la formazione specialistica nei processi di riconversione aziendale;
3. l'organizzazione e lo sviluppo della formazione e dell'aggiornamento per le altre categorie di lavoro e professionali.

#### **Art. 4 – OGGETTO**

Nel perseguimento degli scopi sociali e sulla base delle deliberazioni dei propri organi statutari, l'Associazione può:

- a) promuovere, gestire e coordinare attività di orientamento, formazione di base e superiore, aggiornamento, qualificazione, riqualificazione, riconversione, formazione imprenditoriale e continua ed ogni altra tipologia di attività formativa necessaria al conseguimento degli scopi del presente Statuto;
- b) sviluppare azioni di ricerca e assistenza tecnica nei vari ambiti e settori aziendali;
- c) promuovere e realizzare interventi sui problemi del mercato del lavoro e delle professioni, per tutte le categorie economiche rappresentate dalle associazioni socie;
- d) svolgere, nel rispetto degli scopi istituzionali dell'Associazione, attività di studio, di promozione, d'intervento, sia direttamente sia organizzando o favorendo riunioni, convegni, seminari.
- e) realizzare - d'intesa e/o in partenariato con associazioni ed enti pubblici o privati, istituti, università, associazioni, fondazioni, aziende private italiane e straniere, soggetti che a qualsiasi titolo si occupino di formazione aggiornamento e orientamento professionale-corsi per l'organizzazione di attività di formazione professionale, culturale e di alta formazione; attività didattiche e di ricerca, seminari incontri e convegni;
- f) svolgere la propria attività anche in favore o per terzi, quando tale attività sia necessaria o utile per il conseguimento delle finalità associative;
- g) avviare ogni iniziativa tendente alla promozione sociale, culturale ed economica degli associati e dei loro aderenti, compresa la divulgazione di notizie, circolari, libri, testi e quant'altro, tramite apposita editoria ed anche attraverso via telematica;
- h) svolgere corsi di specializzazione e formazione del personale dirigente e tecnico operante nelle strutture territoriali, ivi compresa la formazione di formatori;
- i) acquisire quote e partecipazioni in altri enti, associazioni, società o consorzi, ai fini dello sviluppo delle attività associative;
- j) verificare sistematicamente i requisiti e le condizioni di legittimità nell'uso del nome e del marchio "ENFORM" da parte delle strutture operative territoriali;



- k) coordinare e regolare i sistemi di relazione ed i rapporti di collaborazione, scambio di attività e servizi prevalentemente tra gli associati appartenenti alle associazioni socie.

#### **Art. 5 – DURATA**

L'Associazione ha durata illimitata.

#### **Art. 6 – SOCI**

Fanno parte dell'associazione:

La CONFEDERAZIONE NAZIONALE DEL TERZIARIO E DELLA PICCOLA IMPRESA, codice fiscale 97230770584, di seguito nominata brevemente CONFTERZIARIO, L'ASSOCIAZIONE LAVORATORI ARTIGIANI E PICCOLE E MEDIE IMPRESE RIUNITI, codice fiscale 93008580297, di seguito nominata brevemente ALAR, l'ASSOCIAZIONE ITALIANA CENTRI ELABORAZIONE DATI, codice fiscale 92102360283, di seguito nominata brevemente ASSOCED, la LIBERA ASSOCIAZIONE ITALIANA dei CONSULENTI TRIBUTARI e dei SERVIZI PROFESSIONALI, codice fiscale 90042550278, di seguito nominata brevemente LAIT .

Possono associarsi anche le società, i consorzi, le associazioni e gli enti pubblici o privati che non abbiano finalità incompatibili con gli scopi sociali dell'associazione. Tali strutture devono essere costituite con fini istituzionali conformi e coerenti con il presente statuto sociale, nel rispetto della regolamentazione comunitaria, delle normative nazionali e regionali. Come l'associazione, anche queste strutture non potranno perseguire fini di lucro.

L'ingresso di nuovi associati è subordinato a deliberazione insindacabile dell'Assemblea.

La relativa domanda di ammissione dovrà essere presentata e sarà esaminata secondo le condizioni, modalità e requisiti previsti dal Regolamento.

#### **Art. 7 – MARCHIO E DENOMINAZIONE “ENFORM”**

L'Associazione nazionale “ENFORM” è proprietaria e responsabile in modo pieno ed esclusivo del marchio e denominazione “ENFORM”, ed esercita in via esclusiva tutte le iniziative ed azioni dirette alla tutela, conservazione e garanzia dello stesso, nei confronti degli associati e dei terzi estranei all'associazione.

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione nazionale “ENFORM”, con propria deliberazione, ne disciplina l'uso e l'utilizzazione da parte dei singoli Associati e delle altre sedi operative autorizzate anche determinando, in relazione alle iniziative ed attività che saranno intraprese a livello nazionale o locale, le condizioni soggettive od oggettive essenziali al buon nome ed alla qualità del marchio.

Il Consiglio Direttivo vigila sul corretto uso del marchio da parte degli Associati e delle altre sedi operative autorizzate, tenuti a prestare ogni necessaria collaborazione ed informazione per il perseguimento di tale



vigilanza.

Il Consiglio Direttivo, previo esame in contraddittorio, potrà vietare o impedire ai singoli Associati o alle altre sedi operative l'utilizzazione del marchio per iniziative ritenute non compatibili o difformi rispetto agli indirizzi e programmi dell'Associazione; potrà, inoltre impedirne l'utilizzazione per iniziative che, a motivo del loro contenuto e per la natura del committente o partner, risultino di esclusiva competenza dell'Associazione o in concorrenza con l'attività dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo potrà concedere a terzi l'utilizzazione del marchio, soltanto per singole specifiche iniziative, purché non in contrasto con le attività dei singoli Associati.

È vietato agli associati ed alle altre sedi operative concedere a terzi, in forma diretta o indiretta, l'uso del marchio, salva preventiva ed eccezionale autorizzazione del Consiglio Direttivo; in ogni caso, acquisita la necessaria autorizzazione, il socio garantisce e risponde nei confronti dell'Associazione in ordine alla corretta utilizzazione del marchio medesimo.

#### **Art. 8 – FONDO SOCIALE**

Il Fondo Sociale è illimitato ed è costituito dalle quote versate dai singoli Associati, ciascuna delle quali viene determinata in 5.000,00 (cinquemila) Euro.

Ogni quota di fondo sociale sottoscritta e pagata da diritto ad un voto nell'Assemblea degli Associati.

#### **Art. 9 – CONTRIBUTI E COMPENSI DEI SOCI**

I soci, a seguito delle deliberazioni dell'Assemblea, sono tenuti a versare all'Associazione:

- a) i contributi ordinari annuali necessari per far fronte alle spese generali di gestione,
- b) i contributi integrativi necessari a sopperire l'eventuale insufficienza dei contributi ordinari rispetto alle spese effettivamente sostenute;
- c) i contributi straordinari necessari a sopperire le spese di carattere straordinario;
- d) i compensi relativi a specifiche iniziative o attività prestate dall'Associazione ai singoli Soci.

L'entità e le modalità di versamento dei contributi ordinari ed integrativi, è proporzionale alle singole quote di partecipazioni ed è determinata annualmente dall'Assemblea.

L'entità ed i criteri di riparto dei contributi straordinari sono deliberati dall'Assemblea.

#### **Art. 10 – RECESSO**

Prima del termine di durata dell'Associazione, possono recedere dall'Associazione i soci dissenzienti dalle deliberazioni relative all'oggetto o tipo

Associazione o per giusta causa.



La dichiarazione di recesso è comunicata all'Associazione a mezzo raccomandata ed ha effetto alla scadenza dell'anno in corso, purché trasmessa almeno tre mesi prima

#### **Art. 11 – ESCLUSIONE**

L'Assemblea può deliberare l'esclusione del socio che:

- a) si sia reso responsabile di gravi inadempienze delle obbligazioni associative;
- b) non provveda a sanare la propria esposizione debitoria verso l'Associazione, a qualsiasi titolo maturata;
- c) abbia arrecato gravi danni morali e materiali all'Associazione o agli altri Soci;
- d) non possieda o non raggiunga nei modi e tempi stabiliti gli standard qualitativi ed organizzativi fissati dagli organi dell'associazione;
- e) non mantenga requisiti e finalità statutarie coerenti con il presente statuto.

Prima che delibere in merito, l'Assemblea invita per iscritto l'associato a provvedere entro 30 giorni dalla richiesta a regolarizzare la sua posizione o a far pervenire chiarimenti e giustificazioni.

Decorso tale termine e permanendo l'inadempienza, l'Assemblea può deliberare l'esclusione.

#### **Art. 12 – EFFETTO DEL RECESSO E DELL'ESCLUSIONE**

1. I soci receduti o esclusi restano responsabili verso l'Associazione delle obbligazioni da essa assunte nei confronti dei terzi per gli scopi sociali e per le loro richieste, e delle spese di funzionamento dell'Associazione, sino alla data in cui cessano di farne parte.
2. I soci receduti o esclusi perdono automaticamente ogni diritto di usare ed utilizzare in qualsiasi forma e misura la denominazione e il marchio "ENFORM".

#### **Art. 13 – RESPONSABILITA'**

L'Associazione risponde delle obbligazioni assunte in nome e per conto proprio verso i terzi, unicamente con il fondo comune. Per le obbligazioni assunte dall'Associazione per conto di taluno dei soci, che dovrà risultare indicato e individuato, risponde il socio interessato all'iniziativa, in solido con l'Associazione.

#### **Art. 14 – ASSEMBLEA DEI SOCI**

1. All'Assemblea dei Soci, sia ordinaria che straordinaria, hanno diritto di intervento tutti i soci.
2. L'Assemblea è tenuta di regola presso la sede sociale, salvo diversa deliberazione del Consiglio Direttivo.
3. L'Assemblea deve essere convocata almeno una volta all'anno per discutere e deliberare in



merito all'andamento dell'Associazione. Una di tali convocazioni sarà fatta entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale - ovvero sei mesi qualora particolari esigenze, constatate dal Consiglio Direttivo, lo richiedano - per deliberare sull'approvazione del rendiconto-bilancio.

4. L'Assemblea è convocata dal Presidente o su richiesta di soci che rappresentino almeno un terzo del fondo comune mediante avviso contenente l'ordine del giorno degli argomenti da trattare che dovrà pervenire via posta elettronica almeno 5 giorni prima della data fissata e con comunicazione scritta affissa presso la sede sociale dell'associazione.
5. L'Assemblea in convocazione ordinaria:
  - a. elegge gli organi dell'Associazione;
  - b. approva il bilancio annuale consuntivo e preventivo, corredato dalla relazione del Presidente sull'attività svolta dall'Associazione;
  - c. delibera sulla costituzione di nuove sedi periferiche;
  - d. delibera sulle domande di adesione dei nuovi soci;
  - e. delibera, entro le competenze previste dal presente statuto, su specifici argomenti presentati dal Presidente, dal Consiglio Direttivo o dagli iscritti.
6. L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita con la presenza di tanti Soci che rappresentino almeno il 51% dei voti esprimibili. Le deliberazioni dell'Assemblea sono adottate a maggioranza assoluta dei voti. In seconda convocazione l'Assemblea delibera qualunque sia il numero dei soci intervenuti. Ciascun associato ha diritto ad un voto per ogni quota di fondo sociale sottoscritta e versata, e può farsi rappresentare mediante delega scritta.
7. L'Assemblea in convocazione straordinaria delibera sulle modificazioni dell'Atto Costitutivo e dello Statuto e sullo scioglimento dell'Associazione. Per modificare l'Atto costitutivo e lo Statuto e sullo scioglimento dell'Associazione occorre la presenza di tanti Soci che rappresentino il 75% dei voti esprimibili ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Nelle deliberazioni relative alla loro responsabilità, i membri del Consiglio Direttivo non hanno voto.

La convocazione dell'Assemblea straordinaria può avvenire anche in caso di particolari ed eccezionali esigenze operative, su richiesta del Presidente e con delibera del Consiglio Direttivo, o direttamente da parte di questo, oppure su richiesta di 2/3 dei Soci; in tal caso il Presidente deve provvedere alla convocazione entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta e l'Assemblea deve essere tenuta entro trenta giorni dalla convocazione.
8. L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal Vice Presidente.
9. In difetto, l'Assemblea elegge il proprio Presidente tra gli intervenuti.
10. Il Presidente nomina un Segretario, che provvede alla redazione del relativo verbale.



## **Art. 15 – CONSIGLIO DIRETTIVO**

1. L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da consiglieri in numero deliberato dall'Assemblea, con un minimo di tre membri e un massimo di nove, compresi il Presidente ed il Vice Presidente.
2. I membri del Consiglio Direttivo sono eletti, anche tra i non soci, dall'Assemblea che ne determina il numero, durano in carica tre anni e sono rieleggibili.
3. Il Presidente ed il Vice Presidente vengono nominati nell'ambito del Consiglio Direttivo dai consiglieri eletti dall'Assemblea.
4. Il Consiglio Direttivo può nominare eventuali procuratori speciali per singoli atti, categorie di atti o settori di attività, per ciascuno determinando i poteri ed il compenso.
5. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni qualvolta questi ne ravvisi l'opportunità e almeno una volta l'anno.
6. Il Consiglio deve altresì essere convocato dal Presidente quando ne venga fatta richiesta da almeno un terzo dei Consiglieri o dall'organo di controllo se nominato.
7. Il Consiglio Direttivo è convocato a mezzo e-mail dal Presidente almeno cinque giorni prima della riunione. In caso di convocazioni inerenti situazioni di carattere urgente il termine di preavviso è ridotto a tre giorni.
8. Il Consiglio Direttivo si può riunire anche fuori della sede sociale, purchè ciò sia chiaramente indicato nell'atto di convocazione.
9. Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o, in sua assenza, dal Vice Presidente e delibera con la presenza della maggioranza dei rispettivi componenti ed a maggioranza degli intervenuti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede.
10. Le relative deliberazioni debbono risultare dai verbali trascritti su appositi libri e sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.
11. Ai membri del Consiglio Direttivo può spettare un compenso da deliberarsi annualmente da parte dell'Assemblea.
12. Il Consiglio Direttivo stabilisce il compenso riconosciuto ai membri del Consiglio Direttivo investiti di particolari cariche.
13. Il Consiglio Direttivo stabilisce il compenso da riconoscere al personale, compreso il compenso per il Direttore se nominato.
14. Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione e ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli rimessi dallo Statuto e per legge alla competenza dell'Assemblea.
15. Il Consiglio Direttivo può proporre all'Assemblea di delegare le proprie attribuzioni ad un



Comitato Esecutivo, composto dal Presidente, dal Direttore e da alcuni dei suoi membri, determinando i limiti della delega.

#### **Art. 16 – PRESIDENTE**

Il Presidente promuove e dirige d'intesa con il Consiglio Direttivo e nel rispetto degli indirizzi dell'assemblea dei soci, l'attività dell'Associazione.

Al Presidente spetta, anche disgiuntamente, la rappresentanza dell'Associazione e la firma sociale di fronte a terzi ed in giudizio.

La firma sociale può essere delegata a procuratori speciali. In caso di assenza o impedimento, le funzioni del Presidente sono assolte dal Vice Presidente nominato dall'Assemblea tra i membri del Consiglio Direttivo.

Il Presidente nomina il Direttore come incarico di fiducia proponendolo al Consiglio Direttivo per la ratifica.

Il Presidente, nella gestione dei rapporti con gli istituti di credito e nell'esercizio delle operazioni di banca, può delegare ad altri le proprie funzioni.

Il Presidente cura altresì, e ne è responsabile, i rapporti con le Compagnie di assicurazione per la richiesta di garanzie fideiussorie e l'accensione di rapporti assicurativi necessari allo svolgimento delle attività istituzionali.

#### **Art. 17 – DIRETTORE**

Il Direttore, se nominato, è responsabile dei programmi e delle iniziative deliberati dagli organi associativi, e della gestione tecnico-organizzativa dell'Associazione.

Il Direttore può assumere inoltre gli incarichi e le deleghe che verranno assegnati dal Consiglio Direttivo in relazione alle esigenze dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo potrà deliberare la nomina di un Vice Direttore, determinandone i compiti.

#### **Art. 18 – RIUNIONI IN TELECONFERENZA / VIDEOCONFERENZA / AUDIOCONFERENZA**

È consentito che le riunioni di tutti gli organi sociali si tengano mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che il soggetto che presiede la riunione possa compiere le verifiche e gli adempimenti prescritti per la regolarità dell'adunanza e che tutti i partecipanti possano essere messi in grado di seguire la discussione, di interloquire in tempo reale sugli argomenti trattati e di ricevere, trasmettere o visionare documenti. Verificatesi tali presupposti la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente ed il segretario che redige il verbale.



### **Art. 19 – ESERCIZIO SOCIALE E RENDICONTO**

1. L'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno.
2. All'inizio dell'esercizio sociale il Consiglio Direttivo redige il bilancio preventivo ed il programma di attività e lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea.
3. Alla fine di ciascun esercizio il Consiglio predispose il Rendiconto conformemente alle leggi vigenti, sottoponendolo all'approvazione dell'Assemblea.
4. L'Associazione non ripartisce utili fra i soci.
5. Eventuali residui attivi sono destinati a riserva

### **Art. 20 – REGOLAMENTO INTERNO**

L'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo, delibera l'approvazione di un regolamento interno per tutto ciò che attiene ad aspetti procedurali relativi all'uso del nome e del marchio o ad altri aspetti fondamentali della vita associativa.

### **Art. 21 – SCIoglimento E LIQUIDAZIONE**

1. Addivenendosi in qualunque tempo e per qualunque causa allo scioglimento dell'Associazione, l'Assemblea stabilisce le modalità della liquidazione e la nomina di uno o più liquidatori, determinandone i poteri ed il compenso.
2. Le attività che residuano al termine della liquidazione sono ripartite tra i soci in proporzione alla loro partecipazione al fondo sociale.

### **Art. 22 – COLLEGIO ARBITRALE**

Qualunque controversia dovesse insorgere tra i soci, sia tra di essi, sia tra alcuno di essi e la società, l'interpretazione e l'esecuzione del presente statuto sarà rimessa al giudizio di un Collegio Arbitrale individuato sin d'ora presso la Camera Arbitrale istituita dalla Camera di Commercio CCIAA di Padova.

In caso di mancata nomina, questa verrà effettuata dal Presidente del Tribunale nella cui circoscrizione ha sede la società.

La richiesta del giudizio arbitrale sarà fatta con lettera raccomandata, specificando le questioni e le domande da sottoporre agli arbitri.

Il Collegio arbitrale giudicherà ex bono et aequo, senza formalità di procedura e con giudizio inappellabile.



## **Art. 23 – DISPOSIZIONI GENERALI**

Tutto quanto non è espressamente previsto nel presente Statuto è disciplinato dalle disposizioni di legge in materia.